

**XI Congresso Nazionale
Associazione Italiana Case Manager**



Razionale

Il corretto management del paziente complesso rappresenta un'ardua sfida, sfida che comporta un'esperienza consolidata nell'ambito assistenziale, nell'ottica di una visione interdisciplinare.

E' ampiamente riconosciuto quanto una presa in carico globale incentrata sui bisogni della persona richieda attenzione anche alla sfera relazionale-emotiva dei soggetti in condizioni di cronicità e soprattutto di fragilità e quanto tali aspetti, per essere affrontati, necessitino soprattutto di contatti diretti tra i pazienti stessi e/o loro familiari/caregiver ed i professionisti dei servizi gestori dei percorsi. Qualità e appropriatezza sono condizioni imprescindibili per la realizzazione del processo di cura efficiente ed efficace, specialmente quando esso è rivolto a pazienti con uno stato di cosiddetta fragilità, ovvero caratterizzato da comorbidità, compromissione delle capacità funzionali e cognitive e difficoltà assistenziali.

L'assunzione di questa prospettiva di qualità e appropriatezza da parte di chi opera nei diversi livelli gestionali e organizzativi, richiede un passaggio culturale importante quale l'individuazione e l'attribuzione della funzione di CM. Si tratta quindi di assegnare tale funzione all'interno di una équipe a chi, tra le diverse professionalità coinvolte, è competente a svolgere al meglio l'azione di "regia" del percorso del paziente, azione che non può coincidere con una prevalente gestione amministrativa e burocratica delle prenotazioni di visite ed esami. Tale impostazione, risulterebbe, infatti, semplificata e riduttiva. Semplificata poiché il compito del Case Manager è quello di conciliare le esigenze del paziente con le risorse necessarie che potrebbero anche non essere reperibili tra quelle dell'Ente gestore stesso; riduttiva poiché le esigenze del paziente cronico non si limitano solamente ad atti amministrativi, ma implicano una lettura più complessa delle situazioni in un processo dinamico.

Il XI Congresso Nazionale AICM si propone quest'anno di rendere evidenti le funzioni del Case Manager in alcuni PDTA riferiti ad alcune patologie ad andamento cronico e che impattano su pazienti in condizione di fragilità. La competenza del Case Manager soprattutto dal punto di vista relazionale diventa una guida nel delicato, lungo e faticoso percorso di guarigione.

L'incontro con la malattia è l'incontro con il proprio spazio di fragilità, spazio spesso mascherato e condizionato dal processo di cura; compito del case manager è quello di fungere da

“traghettatore” per e con il paziente tra lo stato di silenzioso soggetto che subisce la malattia ad individuo e/o famiglia che agisce per affrontare la propria condizione e raggiungere attivamente uno stato equilibrio della propria qualità di vita.